



Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati
della Provincia di Cuneo

presenta la personale

Suggerzioni figurative

Bellezza della figura e pensieri metafisici

di

RICCARDO BALESTRA

Sala Esposizione in via San G. Bosco 7/h

CUNEO

dal 10 al 26 Maggio 2018



*Orario apertura esposizione
dal mercoledì al sabato
dalle 16,00 alle 19,30*

Inaugurazione Giovedì 10 Maggio ore 18,00

info: riccardo.balestra@alice.it

INGRESSO LIBERO

Per Riccardo Balestra il mito della maschera, che ognuno di noi indossa, oppure le immagini tratte dalla fantascienza, nonché quelle ammiccanti e sensuali delle modelle proposte dai media, è poesia che mette in evidenza i messaggi nascosti che questi soggetti trasmettono. Per la gamma coloristica vicino al mondo della Pop-Art, l'artista ci fornisce un quadro ampio e concreto di una realtà metafisica, molto attiva nei confronti dello spettatore. Viene così legittimato il senso di queste opere dalla piena consapevolezza del loro essere come condizione artistica. La "Pop Art" trova una perfetta fusione nelle cose di oggi, un piacevole gioco di forme e colori, capaci di esaltare forme essenziali e colori spesso austeri della modernità odierna. In realtà non è un complimento ma un riconoscimento, l'opera di Riccardo Balestra, in virtù evidentemente del suo particolare talento, è condizionata dalla figurazione al suo interno e condiziona sensibilmente il contesto ambientale.

(da recensione Dott.ssa Cinzia Tesio)

Suggerimenti figurative



Le donne che dipinge Balestra non sono delle "modelle", si possono considerare come idee platoniche della donna, proiezioni a colori di pensieri metafisici (metafisica, appunto, è la parola che è stata usata per descrivere le opere dell'artista), modelli rappresentativi della quintessenza di ciò che chiamiamo "eterno femminile". La giovinezza e il conseguente stato di bellezza della figura, nella quale si rispecchia lo sguardo appassionato di Balestra, appaiono così tradotti in una definizione grafica e coloristica, tendenzialmente svolta con attenzione al modellato volumetrico e al rigore astratto delle forme anatomiche, quasi da moderno pittore che si esprime in un emblematico stile neo-egizio, tanto da far pensare anche alle fragili apparenze dei ritratti di Fayum, ma con un atteggiamento mentale da artista post-pop. Balestra è attraversato da un'intima vena di "naïveté" che lo contraddistingue, che lo guida sulla sua strada in autonomia, insieme a uno spirito idealista che basta a renderlo capace di sviluppare uno stile personale, ben caratterizzato, attento ai temi di natura sociale, sensibile alla realtà della condizione femminile, a cui si accosta con garbo e che trasforma in pretesto pittorico per parlare in fondo di tutti noi, dei nostri desideri, delle nostre inquietudini e delle nostre speranze.

(da recensione Prof. Enrico Perotto)